

## Si attende la valutazione Arpa La cautela dai sindaci «L'idea è buona Ma servono cifre certe»

### La vicenda

● Il sindaco di Bergamo Giorgio Gori (foto) ha presentato ieri una nuova proposta alla commissione aeroportuale per ridurre i disagi causati dal rumore



● Vengono suggerite nuove rotte per i decolli verso ovest, e partenze verso est per cinque ore al giorno

● Le persone sottoposte a più di 60 decibel scenderebbero, secondo le stime del Comune, del 46%

● Ora però si attendono le valutazioni dell'Arpa

Il cambio delle rotte e il dimezzamento del numero delle persone assordate dagli aerei: sembra troppo bello per essere vero. Tanto che i sindaci dei paesi attorno all'aeroporto prendono tempo prima di dare una valutazione della proposta di Gori. «L'idea è anche buona ma sui dati presentati in commissione non sarei così sicuro: prima voglio vedere cosa dice l'Arpa — dice Alessandro Colletta di Orio —. Anche perché è vero che il rumore più impattante è sopra i 60 decibel, ma anche a 55 non si sta poi tanto bene. E poi l'inversione dei decolli li porterebbe proprio a ridosso di uno dei miei quartieri, e per noi sarebbe un peggioramento».

«Non si capisce bene come siano state fatte le stime del Comune di Bergamo — aggiunge Simona Pergreffi di Azzano —. Di sicuro è un miglioramento rispetto a luglio, quando per salvare Colognola scaricava tutto addosso a noi, e stavolta c'è stato anche un maggiore coinvolgimento degli altri Comuni per la messa a punto di alcune modifiche. Ma prima di dare un parere sulla proposta vorrei ragionare su numeri più certi». «L'importante è che si smetta di penalizzare noi paesi a est

della pista — rimarca Cristian Vezzoli di Seriate —. Dal 2012 tutto lo sviluppo di Orio ha danneggiato noi: da qui passa il 99% degli atterraggi e il 20% dei decolli. È vero che secondo i dati a Seriate ci sarebbero sei persone in più coinvolte dal rumore degli aerei, ma in compenso ci sarebbero anche 17 voli al giorno in meno sopra il paese. Ma vorrei vedere delle valutazioni basate su fasce di decibel più ristrette». Ancora più cauti il sindaco di Brusaporto Roberto Rossi e il vicesindaco di Grassobbio Diego Rota: entrambi commentano che «la proposta è molto complessa, prima di dare una risposta bisogna studiarla meglio».

Ci sono poi le critiche della Lega Nord. Il capogruppo consiliare Alberto Ribolla accusa Gori di «prendersi meriti di altri», perché «la nuova rotta da lui esaltata è il frutto di un lavoro presentato in commissione aeroportuale dall'amministrazione Tentorio». Così come la possibilità di effettuare atterraggi da ovest «è possibile grazie agli interventi di rifacimento della pista avviati prima che Gori venisse eletto». Entusiasta invece Silvia Arzuffi del comitato di Colognola: «È una proposta che Gori ci aveva anticipato nei mesi scorsi. Non vogliamo certo impedire all'aeroporto di funzionare, ma tutto ciò che evita agli aerei di volare a 200 metri sopra nostre le case ci trova d'accordo». Proprio il coordinamento dei comitati aeroportuali ha organizzato per il 6 maggio a Orio l'incontro pubblico «Traffico aereo e rischi per la salute». «C'è il patrocinio di tutti i Comuni della zona — sottolinea Pergreffi —. L'unico a non aderire è stato Bergamo».

F.P.

